

# PROFESSIONE: FACILITATORE DI OPPORTUNITÀ

**Eccellenza della consulenza fiscale, lo Studio Gullì ha in bacheca svariati premi e riconoscimenti e ha fra i suoi clienti aziende di ogni grandezza. Con la titolare vediamo cosa attenderci a livello fiscale nei prossimi mesi**

di Vincenzo Petraglia

**C'È MODO E MODO PER FARE IL PROPRIO LAVORO. C'È CHI SI LIMITA A FARE L'ORDINARIO, CIÒ CHE GLI È STRETTAMENTE RICHIESTO, E CHI INVECE CI METTE SEMPRE QUEL QUALCOSA IN PIÙ CHE FA LA DIFFERENZA.**

Un'attitudine che alla lunga (in genere) viene premiata. Come accade allo Studio Gullì, eccellenza nel campo della consulenza fiscale, che ha fra i suoi clienti aziende di ogni grandezza e che sta ricevendo fior fior di premi e riconoscimenti, come, ultimo in ordine di tempo, Le Fonti Awards 2021, che si svolge in diretta tv in alcuni dei centri finanziari più strategici del mondo, come Hong Kong, Dubai, Londra, Singapore, Milano e New York. Citando Einstein, "Follia è fare sempre la stessa cosa e aspettarsi risultati diversi", la titolare Tina Gullì, secondo la quale «bisogna sempre interrogare bene il cliente per dargli poi più di ciò che si aspetta», in quest'intervista ci dà anche qualche dritta sull'anno che ci attende a livello fiscale.

## **Dottoressa Gullì, cosa vi chiedono oggi più che mai le imprese?**

Ci chiedono soprattutto di aiutarle nel *business continuity*. Con la pandemia le società di tutto il mondo hanno dovuto gestire interruzioni, imprevisti e necessità di *business continuity*. A farcela è stato soprattutto chi ha (o aveva) già investito su innovazione e trasformazione dei processi. Per fare ciò, è molto importante permettere alle persone e alle aziende di scoprire le modalità più funzionali per lavorare, soluzioni intelligenti che puntino all'ottimizzazione delle risorse e del lavoro per risultati migliori e accelerati.

## **Chi sono i vostri clienti?**

Grandi gruppi internazionali, Pmi e micro aziende che si affidano a noi da molti anni. Siamo diventati i loro "facilitatori di ricerca di luoghi e di opportunità". Il nostro studio negli anni ha recepito tutte le richieste dei clienti ed ha strutturato un servizio di consulenza che permette alle aziende di ave-



TINA GULLÌ CON IL SUO STAFF A "LE FONTI AWARDS 2021"

re maggior tempo da dedicare al proprio lavoro avendoci come supporto con il nostro personale sempre presente e disponibile attraverso tutti i canali di comunicazione odierni.

## **Cosa dobbiamo aspettarci per il 2022 a livello fiscale?**

La riforma fiscale 2022 porterà con sé importanti novità soprattutto sul fronte dell'Irpef. Le maggio-

**LE AZIENDE OGGI HANNO NECESSITÀ DI BUSINESS CONTINUITY PERCHÉ HANNO DOVUTO GESTIRE MOLTI IMPREVISTI A CAUSA DELLA PANDEMIA**

ri novità presentate sono tecnicamente ben congenite: razionalizzano la struttura delle aliquote marginali effettive; riducono l'imposta netta (e conseguentemente l'aliquota media) in molte fasce della distribuzione dei redditi; mantengono i vantaggi del Bonus 100 euro, inglobandolo nella detrazione a partire da 15mila euro di reddito lordo; aumentano la no tax area per pensionati e lavoratori autonomi non soggetti alla flat tax.

## **È sufficiente?**

È un primo passo ordinato in attesa della riforma fiscale vera e propria, che prenderà il via dopo l'approvazione del disegno di legge delega sulla riforma fiscale. In questa prima fase si è dato maggior peso all'efficienza rispetto all'equità; dato l'obiettivo di razionalizzare l'andamento delle aliquote marginali effettive e ridurre le aliquote marginali legali del secondo e terzo scaglione, era

difficile poter fare di meglio. Un forte vincolo è stato quello politico di non aumentare l'aliquota marginale legale massima, neanche sotto forma di un temporaneo contributo di solidarietà. Con questo vincolo, e date le risorse disponibili, avendo ridotto le aliquote legali intermedie, non era possibile né generare vantaggi consistenti nella prima parte della distribuzione dei redditi né evitare sconti anche per i più ricchi. Rimangono poi irrisolte molte questioni. Come abbiamo detto, l'unificazione di Bonus e detrazioni sopra i 15mila euro è da accogliere con favore, ma lascia strascichi e vincoli per la futura riforma dell'imposta. Le nuove detrazioni sono molto diverse tra lavoratori dipendenti, pensionati e lavoratori autonomi e queste differenze sono difficili da giustificare sul piano dell'equità. Altre misure riguardano il rifinanziamento degli incentivi per le aziende in crisi, il Bonus tv con una nuova agevolazione in favore degli anziani over 70 che potranno ricevere a casa il decoder, i contratti di sviluppo, la Nuova Sabatini, il Fondo di garanzia, la riforma della misura agevolativa Patent box, il finanziamento dell'intervento per contrastare il rincaro delle bollette e l'istituzione del fondo per la transizione industriale.

## **Lato aziende, di cosa c'è più bisogno oggi?**

Bisogna sostenere le imprese nelle sfide che devono affrontare, a partire dalla trasformazione digitale e green dei processi produttivi, agevolando l'attrazione di investimenti nazionali e internazionali e la tutela dei lavoratori delle aziende in crisi.

## **Come vede il futuro?**

La pandemia ha cambiato le regole del gioco. Ci sarà più meritocrazia, perché quando si riaprirà completamente non ci sarà più spazio per soluzioni superficiali e "facili". Le aziende dovranno cambiare e dotarsi di strumenti moderni; chi si metterà in discussione forse verrà premiato per la disposizione a imparare e, soprattutto, a cambiare.

[www.studio-gulli.com](http://www.studio-gulli.com)

[www.commercialista-torino.com](http://www.commercialista-torino.com)